

ALESSANDRO MANZONI

NATO NEL 1785, MORTO NEL 1873, ATTRAVERSA PER INTERO LE GRANDI VICENDE POLITICHE DA NAPOLEONE ALL'UNITÀ D'ITALIA.

NASCE A MILANO IL 15 MARZO, IL PADRE PIETRO È NOBILI MOLTO PIÙ GRANDE DELLA MADRE. LA MADRE È GIULIA BECCARIA (HA 23 ANNI) (FIGLIA DI CESARE BECCARIA - DEI DELITTE DELLE PENS) MA È UNA DONNA VIVACE E INQUIETA TANTO CHE MOLTI RITENGONO ALESSANDRO FIGLIO DI GIOVANNI VERRI. IL MATRIMONIO FINISCE PRESTO E GIULIA SI LEGA A CARLO IMBONATI E I DUE VIAGGIANO PER L'EUROPA E POI SI STABILISCONO A PARIGI.

ALESSANDRO RESTA CON IL PADRE E STUDIA IN VARI COLLEGI GESTITI DA RELIGIOSI.

NEL 1805 MUORE CARLO IMBONATI E MANZONI SI TRASFERISCE A PARIGI DALLA MAMMA.

NEL 1808 S'POSA ENRICHETTA BLONDEL, CALVINISTA (CRISTIANA PROTESTANTE), MATRIMONIO FELICE AVRANNO 10 FIGLI, MA LEI MORIRÀ PRIMA DI LUI (E LUI SI RISPOSA) SOLO 2 FIGLI SOPRAVVIVONO AL

NEL 1810 PADRE. AVVIENE LA FAMOSA CONVERSIONE RELIGIOSA AL CATTOLICESIMO, E CELEBRA DI NUOVO IL MATRIMONIO CATTOLICO.

↓ ↓
DA QUESTO MOMENTO LA RELIGIOSITÀ PROFONDA ENTRERÀ IN OGNI OPERA POICHÈ NELL'INTESSAGGIO EVANGELICO DI AMORE X IL PROSSIMO, RISPETTO DELL'INDIVIDUO E SOLIDARIETÀ SONO GLI IDEALI CHE MANZONI PONE A FONDAMENTO DELLA SOCIETÀ.

NEL 1816 ASSISTE AL DEBATTITO
FRA CLASSICISTI E ROMANTICI:
PER LUI IL SENSO POSSIBILE
DELL'ATTIVITA' LETTERARIA
E' ESSERE UTILE ALLA SOCIETA'
PERCHE' CONCEPISCE L'ATTIVITA'
LETTERARIA COME IMPEGNO CIVILE
PER LA COSTRUZIONE DELLA
SOCIETA' E DELLA SUA
CRESCITA MUNDANE.

NEL 1821 SCRIVE L'ODE IL
5 MAGGIO SULLA FIGURA
DI NAPOLEONE E LA
STESURA DEL I ROMANZO
DAL TITOLO FERITO E LUCIA.

CON IL SUO ROMANZO
STORICO D'ECRETA
IL SUCCESSO DI
QUESTO GENERE CHE
DOMINERA' X DECENNI
IL PANORAMA LETTE-
RARIO ITALIANO.

NEL 1827 RISCRIVE IL
PRECEDENTE ROMANZO
CHE ESCE IN 3 VOLUMI
DAL TITOLO I PROFESSI SPOSI.

→ RISORGIMENTO: DAL 1830 AL
1861 L'ITALIA E' ATTRAVERSATA
DA UN FERVENTO DI IDEE;
GLI SCRITTORI SI INTERROGANO
SUI MEZZI NECESSARI
X REALIZZARE L'INDIPENDEN-
ZA. MANZONI APPROFITA
UNA POLITICA DOVE LA
CHIESA E' CHIAMATA
A SUGGERE UNA FUNZIONE
DI UNIONE SOCIALE OLTRE
A CREDERE ALLA MODERNA
RAZIONA DELL'AMMINISTRAZIONE.
L'IDEA DI NAZIONE DEL ROMANTICO
STO ERA CHE OGNI CULTURA
E RAPPRESENTA LO SPIRITO
DI UN POPOLO E QUINDE
DIVENTARE UN STATO (GIURIDICO).
LA CITTADINANZA SI FA
PORTAVOCE DI QUESTO
SPIRITO: IN UN PAESE (L'ITALIA)
CHE NON HA MAI CONOSCIUTO
L'UNITA' POLITICA LA LETTERA-
TURA DIVENTA ELEMENTO
DI IDENTITA' NAZIONALE
IMPRONANDO UN COMUNE
CODICE LINGUISTICO (LA
LINGUA ITALIANA)
E UN SISTEMA DI
VALORI CONDIVISO.

NEL 1840 ESCE LA VERSIONE
DEFINITIVA DEI PROFESSI
SPOSI.

NEL 1862 VIENE NOMINATO
DI UNA COMMISSIONE PER
L'UNIFICAZIONE DELLA
LINGUA ITALIANA

IL 28/4/1873 MUORE A
MILANO.